UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	LOCAL AUTHORITIES FINANCE
TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	20016-A scelta dello studente (dm270)
CODICE INSEGNAMENTO	18721
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/12
DOCENTE RESPONSABILE	LA SCALA AGOSTINO ENNIO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 02432 - DIRITTO COSTITUZIONALE C.I.
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**LA SCALA AGOSTINO ENNIO** Lunedì 08:00 09:00 Universita degli Studi di Palermo - Dipartimento di Giurisprudenza,Stanza del docente

DOCENTE: Prof. AGOSTINO ENNIO LA SCALA

PREREQUISITI	E' necessario conoscere le fonti del diritto e la loro gerarchia, l'autonomia degli enti territoriali nella Carta Costituzionale
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: Al termine del corso e' lecito attendersi che gli studenti dimostrino di conoscere in maniera completa e approfondita le nozioni fondamentali in tema di federalismo fiscale, nonche' i principi, la disciplina e le problematiche connesse all'applicazione dei tributi locali. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti dovranno essere in grado di rielaborare gli argomenti trattati durante il corso in modo da applicare le conoscenze acquisite per individuare le possibili soluzioni ai problemi, sempre nuovi, emergenti dalla rapida evoluzione normativa in materia tributaria. Autonomia di giudizio: Gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di integrare le conoscenze acquisite con quelle relative ad altri rami del diritto, in particolare al diritto amministrativo, al diritto civile, al diritto commerciale e al diritto penale, anche tenendo conto della normativa comunitaria, e cosi' gestire la complessita' delle informazioni. Abilita' comunicative: Gli studenti, utilizzando una terminologia appropriata, dovranno dimostrare di sapere comunicare, in modo chiaro e privo di ambiguita, le conoscenze apprese e le riflessioni personali, tanto ad interlocutori specialisti della materia quanto ad interlocutori ignari. Capacita' d'apprendimento: Gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato capacita' di apprendimento tali che consentano loro di aggiornarsi con continuita' attraverso lo studio degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali. Gli studenti dovranno essere, altresi, capaci di proseguire la propria formazione in Master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonche' la prospettazione di possibili soluzioni. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; - Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio;- Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio; - Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico; - esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma
OBIETTIVI FORMATIVI	Acquisizione degli strumenti e del metodo di analisi per la comprensione ed interpretazione delle norme tributarie e delle competenze necessarie per svolgere, tra le altre, la professione di avvocato in materia fiscale, consulente delle imprese, nonche' l'attivita' di pubblico impiego presso lo Stato, gli enti territoriali e le Agenzie fiscali. Gli argomenti trattati all'interno del corso di diritto tributario, inoltre, costituiscono oggetto di prova orale o scritta ai fini del superamento di una molteplicita' di concorsi pubblici (magistratura ordinaria, amministrativa e contabile, notariato, ecc.) e del conseguimento di abilitazioni (avvocatura).
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	1) AA. VV. (a cura di F. AMATUCCI), Il nuovo sistema fiscale degli enti locali, Torino, Giappichelli, Ultima edizione; 2) Per la parte relativa ai singoli tributi potranno essere utilizzate le parti corrispondenti dei seguenti testi istituzionali: G. FALSITTA, manuale di diritto tributario, Padova, Cedam, ultima edizione; oppure A. LUPI, Diritto Tributario, parte speciale, Milano, Giuffre, ultima edizone; TESAURO F., Compendio di diritto tributario, Torino, Utet, ultima edizione

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
48	3. Attribuzione delle competenze tra diversi livelli di governo e i modelli di sistemi decentralizzati. La funzione redistributiva. 3. La distinzione tra Stato regionale e Stato federale. La nozione di federalismo fiscale. 3. Le giustificazioni teoriche al federalismo fiscale: il principio di sussidiarieta, il principio di efficienza ed il principio di responsabilita' dei livelli di governo. 3. Evoluzione normativa in materia di federalismo fiscale. (=12 ore) Il testo originario della Costituzione. Il contesto socio politico degli anni '90. L'evoluzione normativa nel corso degli anni '90. 6. La riforma del titolo V della Costituzione. Le novita' introdotte dalla Legge costituzionale n. 3/2001 - esegesi delle disposizioni piu' rilevanti - la distribuzione della potesta' legislativa tra Stato e Regioni - 2. La nozione di tributo proprio - i limiti dell'autonomia impositiva degli enti locali - la nozione di fondo perequativo. (=10 ore) 4. Esame delle pronunce della Corte Costituzionale in tema di legittimita' di norme regionali in materia fiscale. (=4 ore) 6. L'autonomia finanziaria della Regione Siciliana - articoli. 36, 37 ,38 dello Statuto della Regione Siciliana e norme di attuazione. 4. La legge delega in materia di federalismo fiscale (l. n. 42/2009) e i decreti attuativi. (= 10 ore) 4. I tributi regionali. L'Irap. 3. I tributi comunali. L'IMU. 2. La tasi. 3. La tari e l'evoluzione della tassazione sui rifiuti. 2. L'imposta di scopo. L'imposta di soggiorno e di sbarco. (= 12 ore)